



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

31 Maggio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C.

LASICILIA

75
1945 > 2020

Ragu:

DOMENICA 31 MAGGIO 2020 - ANNO 76 - N. 149 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.F

VITTORIA

**Lite tra vicini: parte
colpo da una balestra**

GIUSEPPE LA LOTA pagina VIII



VITTORIA

Litiga con il vicino
gli lancia una freccia
e finisce in carcere

Un banale diverbio tra coinquilini
rischia di sfociare in una tragedia.
Uno armato di balestra, l'altro si
difende con corpi contundenti e
vengono ricoverati in ospedale.

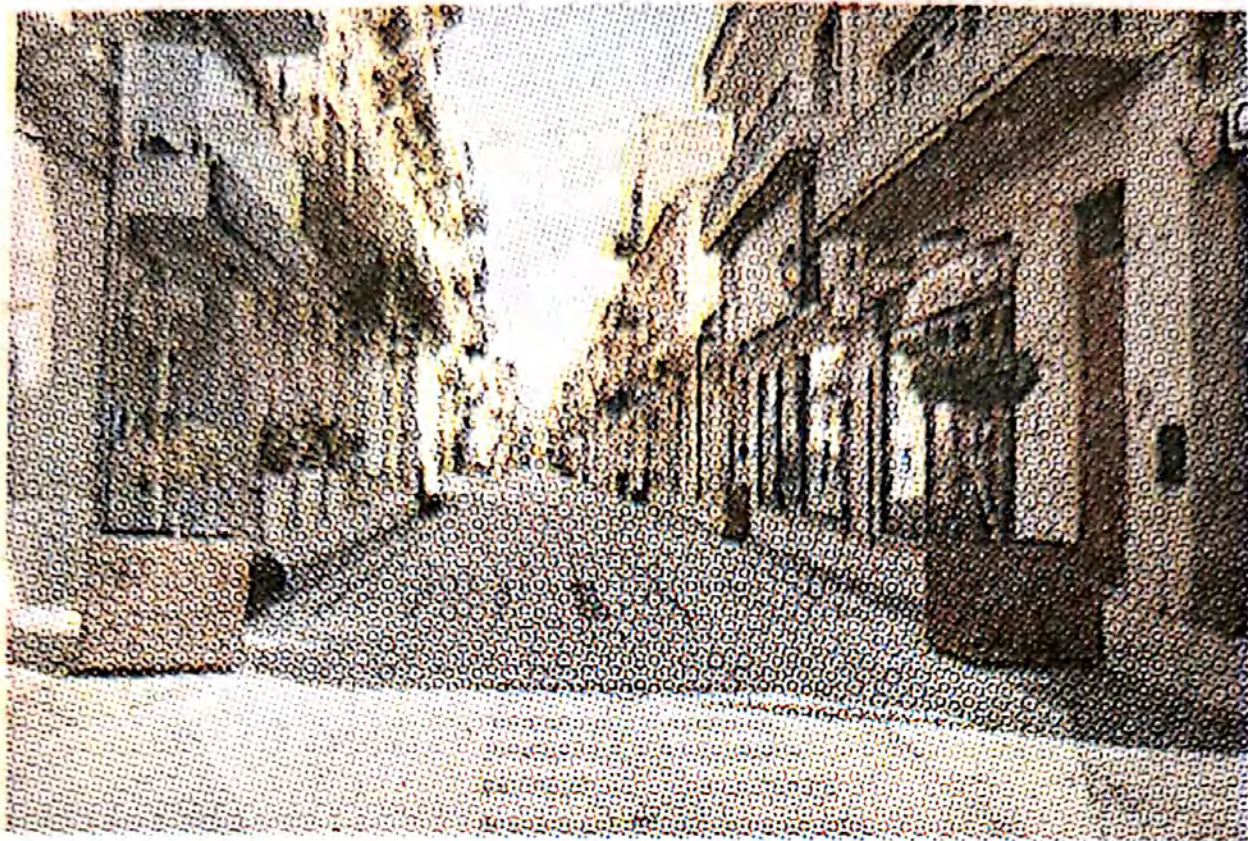
GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

LA SITUAZIONE

**Nessun contagio
dopo giorni
ma nessuno
rispetta le regole**

MICHELE BARBAGALLO pag. III





LA PROTESTA

**Via Cavour
negozianti
inviperiti**

«Noi? Dimenticati»

GIUSEPPE LA LOTA pag. II

Primo Piano

Vittoria, monta la protesta dei negozi di via Cavour «Siamo stati dimenticati»

Il caso. Lamentele per la chiusura del 2 giugno ma i Comuni con le attività aperte sono quelli dell'eccezione per il turismo

GIUSEPPE LA LOTA

CHI CHIAMARE Ecco i numeri dell'emergenza

NUMERI SANITÀ

Numero verde regionale coronavirus 800.45.87.87

Numeri telefonici emergenza Covid-19 sms o Whatsapp: 3669303612; 3669303617; 3669302528

Centralino Asp 7 di Ragusa ospedale Giovanni Paolo II: 0932600111

Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111

Ospedale Guzzardi di Vittoria: 0932-981111

Pronto soccorso 118

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922. 0932-621010; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095.

Guardia di finanza numero di pubblica utilità 117. Comando Provinciale - Nucleo Polizia economico finanziaria: Centralino 0932 - 621004 - 0932 - 621318; Tenenza di Modica: 0932-941069; Tenenza di Pozzallo: 0932 - 958459 - Compagnia di Vittoria 0932 - 981894.

Polizia numero intervento 113. Questura di Ragusa: centralino 0932.673111. Telefoni utili: 0932-673676/674/675. Sezione Polizia Stradale di Ragusa via Ing. Migliorisi 63. Tel. 0932.656811 fax 656817.

Vigili del fuoco numero pubblica utilità 115. Comando provinciale di Ragusa. Telefono 0932-658211.

Capitaneria di porto Pozzallo. Telefono 0932-953327 - 095/7474618 (Voip secondario) - Fax 0932-953590.

Polizia municipale Ragusa via Maria Spadola 56 - Telefono

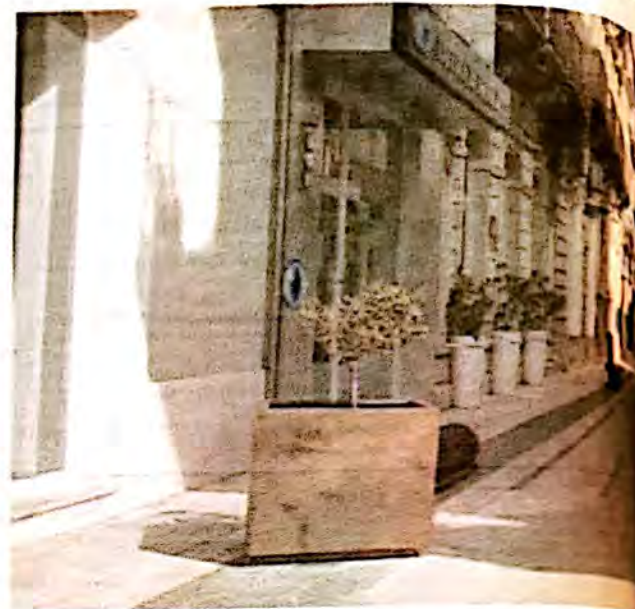
VITTORIA. Sono stati i primi a chiudere, saranno gli ultimi a riaprire. Avevano chiesto l'annullamento del canone idrico e dei rifiuti per il 2020, ma hanno solo ottenuto il differimento al mese di settembre. Sono i commercianti di Vittoria e Scoglitti costretti a indossare la "mascherina" e a pagare i tributi. La pandemia oltre a mettere in ginocchio l'economia ha fatto emergere disperazioni sociali enormi.

In questi momenti di grande crisi l'ufficio dei Servizi sociali è stato preso d'assalto. Circa 4mila persone hanno dichiarato di non essere in condizioni di sfamare la famiglia e di avere diritto a percepire il bonus di 100 euro da spendere nei supermercati convenzionati. L'ufficio ha già distribuito bonus per 600mila euro ricevuti dallo Stato e adesso si appresta a spalmare altri 300mila euro provenienti dalla Regione. I commercianti di via Cavour e di Scoglitti, destinatari del bonus di 600 euro mensile, hanno lanciato un altro grido d'allarme per segnalare lo stato di sperequazione sociale che regna e di cui sono vittime. "Aspettavamo - scrivono - una risposta da parte degli organi che ci amministrano, un'iniezione di fiducia, invece è arrivata una sentenza negativa. Avevamo richiesto l'annullamento del canone idrico e dei rifiuti per il 2020, come è stato concesso da tanti comuni italiani, ma abbiamo ottenuto lo slittamento a settembre. Come dire, non vi facciamo chiudere subito, ma poco più avanti, lentamente e con dolore".

Canone acqua e tributi della spazzatura, in questo momento sono il "tallone d'Achille" dell'amministrazione vittoriese. L'acqua arriva a stillicidio e l'organico puzza nelle case e fuori per mancato ritiro anche nei giorni stabiliti. Due indica-

«Noi non abbiamo stipendi, ferie e malattie pagate Sino a quando potremo sopravvivere?»

tori sociali che rivelano se un'amministrazione comunale, sia essa retta dalla politica locale o dallo Stato, è efficiente o meno. Due emergenze pubbliche che se non risolte diventano bombe sociali di propor-



zioni inimmaginabili. Alle porte dell'estate. Si possono promettere programmi eccezionali in qualsiasi settore amministrativo, ma se alla gente non si dà l'acqua per lavarsi e non gli si toglie la spazzatura, so-

prattutto l'organico, ogni risultato è vacuo. "Non si riesce a capire - scrivono ancora i commercianti - che se un bar storico del corso non riapre (e non facciamo nomi per rispetto), che una grande attività che soli pochi mesi prima ha investito migliaia di euro chiude i battenti, esiste un problema serio". I commercianti non accettano la chiusura del 2 giugno. "E' festa della Repubblica, ci sono alcune città che aprono e altre no. Dobbiamo sostenere l'economia locale, non quella esterna". Per il 2 giugno ci sono alcuni comuni della provincia di Ragusa che rientrando nell'eccezione turistica hanno deliberato di aprire. Fra questi Ragusa, Modica, Scicli e Pozzallo.

Lamentele su tutti i fronti, da parte dei commercianti, un settore, insieme alla ristorazione, bar e turismo finito sul lastrico. "Quella stessa Repubblica - concludono i commercianti di corso Cavour - che ci ha lasciati 70 giorni chiusi con "600 euro" in tasca sebbene un tasso di contagio insignificante rispetto a quello di Milano. Fosse successo il contrario... A questo punto chiediamo fatti concreti, ma non prendeteci in giro. Noi non abbiamo stipendi, ferie e malattie pagate". E in conclusione un avvertimento in vista delle prossime elezioni. "Se ne ricordino i vittoriosi quando passeranno dai negozi a chiedere il voto. Non siamo fessi, siamo vittoriosi!".

RAGUSA

Riduzione dell'Imu, Cassì spiega «Ritoccheremo le varie aliquote»

RAGUSA. (c.) Un progetto teso all'allargamento dei servizi di consulenza e di assistenza ai cittadini per fornire un'assistenza sempre più efficiente, estesa e decentrata, relativa a tutte le problematiche connesse ai tributi locali. L'assessore comunale ai Tributi Giovanni Iacono ha spiegato: "L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini rendendo agli stessi dei servizi più rispondenti alle loro esigenze in modo da farli sempre più sentire appartenenti alla stessa comunità. Questo è lo spirito che ci ha spinto ad incontrare i Caf/patronati che svolgono un servizio qualificato e di pubblica utilità; grazie alla loro disponibilità e collaborazione, sono certo, vedremo presto dei buoni risultati". Rimanendo in tema tributi, il sindaco Peppe Cassì ha ricordato che in ragione della grave crisi determinata dalla pandemia, il DL 19/05/2020 n. 34 ha previsto l'esenzione della prima rata dell'Imu relativa a stabilimenti balneari marittimi nonché immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi. Inoltre, per gli altri contribuenti che hanno risentito degli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica, il pagamento della prima rata dell'Imu 2020 potrà essere versata entro il 16 settembre 2020 anziché entro il prossimo 16 giugno. "Si tratta di un primo intervento: è nostra intenzione infatti apportare altre modifiche regolamentari finalizzate alla riduzione delle aliquote per alcune categorie produttive".

LA SITUAZIONE

Non ci sono nuovi contagi ma in pochi rispettano le regole

In tutta la Sicilia soltanto due nuovi contagi da coronavirus. Ma per fortuna questo dato non riguarda la provincia di Ragusa dove si resta ormai da una decina di giorni, con dati fermissimi al numero 0. Sono infatti 0 i contagi così come sono 0 i ricoverati all'ospedale covid Maggiore di Modica. La Regione parla anche di boom di guariti ma invece questo aspetto non sembra riguardare negli ultimi giorni l'area iblea. Dopo l'annuncio di 10 nuovi guariti, che hanno fatto salire a 72 i guariti dall'emergenza Covid-19 ad oggi, continuano a rimanere in 18, secondo il report della Regione, gli attuali positivi. Ma è anche vero che si sta attendendo di far passare i giorni necessari per rifare i tamponi e sperare dunque nella guarigione. Intanto sono già entrate in vigore le ordinanze comunali che servono a regolamentare l'uso delle mascherine, il distanziamento sociale, gli orari e le modalità della cosiddetta movida. E naturalmente tornata da parte di tutti i rappresentanti delle istituzioni l'appello ad utilizzare mascherine anche all'aperto qualora non si possa andare a garantire il distanziamento sociale. Un appello che in alcuni casi resta vano. Basta andare in giro tra le vie delle città iblee per vedere come ci sia gente che ad esempio non usa mascherine anche semplicemente per entrare in panificio, mentre c'è la presenza di altre persone, così come all'aperto non è difficile assistere a scene davvero risibili con persone che hanno la mascherina abbassata fino al collo per poter parlare con i propri interlocutori a distanze ben inferiori al metro consigliato.

MICHELE BARBAGALLO

Ragusa Provincia

Lancia una freccia, colpisce il vicino al collo

● Duello medievale tra due coinquilini a Vittoria che finiscono in ospedale e, appena guarito, l'arciere viene arrestato

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Duello "medievale" fra coinquilini a Vittoria. Due giovani coniugi per difendersi dal vicino del piano di sotto che scaglia frecce con una balestra rispondono con corpi contundenti. Una di queste frecce va pure a segno al collo dell'avversario. Ma anche l'arciere viene colpito dai corpi contundenti, tanto da finire in ospedale e dichiarato in prognosi riservata sebbene non in pericolo di vita. Poi sono intervenuti polizia e carabinieri contemporaneamente che hanno bloccato la contesa scaturita da futili motivi e arrestato l'arciere.

Una delle frecce, come detto, è andata a bersaglio, tant'è che la vittima ha dovuto fare ricorso alle cure sanitarie rimediando una ferita al collo guaribile in 10 giorni. L'episodio s'è verificato intorno alle 20 di venerdì. Quando i poliziotti del commissariato di Vittoria e i militari dell'arma sono arrivati nella palazzina (già nota a loro per precedenti liti fra vicini di casa), un uomo di 68



Le armi sequestrate dalle forze dell'ordine. Sotto, una panoramica della città di Vittoria

anni con precedenti alle spalle era barricato in casa armato di balestra, frecce, sciabola, bastoni e due pistole risultate giocattoli. Gli investigatori hanno dovuto sfondare la porta della casa sita al piano di sotto per immobilizzare l'uomo e riportare l'ordine nella palazzina. A chiamare i soccorsi, una giovane coppia che era stata aggredita dal vicino di casa per futili motivi. A quanto pare non era la prima volta che li scoppiassero diverbi simili. Stavolta, però, si è andato oltre il limite. Non alterchi verbali, ma uso di armi bianche e corpi contundenti per difendersi. Quando l'arciere ha sfrecciato al collo il marito della giovane coppia,

sono state allertate le forze dell'ordine. La coppia ha riferito di essere stata oggetto di tiri di balestra dal vicino del piano di sotto. Nel frattempo questi si era barricato in casa tant'è che gli inquirenti hanno dovuto sfondare la porta per entrare.

L'aggressore, che durante l'assalto all'appartamento del piano superiore era stato colpito da diversi oggetti contundenti lanciati dalla coppia per difendersi, ha accusato un malore per una ferita alla testa provocata da uno degli oggetti scagliati dai vicini ed è stato anche lui trasportato in ospedale dove è rimasto ricoverato per i dovuti accertamenti in prognosi riservata. Nell'occasione gli agenti hanno eseguito un'accurata perquisizione dell'abitazione dell'uomo. Hanno rinvenuto e sequestrato due balestre, una sciabola, dei bastoni e due pistole rivelatesi finte. Accertati i fatti, il 68enne è stato dichiarato in stato di arresto per il reato di atti persecutori e lesioni contro i vicini di casa nonché per resistenza agli agenti.

Sfogliando negli archivi di cronaca nera riguardo a liti fra persone, non risulta l'utilizzo di armi bianche risalenti alle battaglie fra il 1000 e il 1500, ovvero in epoche medievali e rinascimentali.



VITTORIA

Lesioni e minacce contro la convivente: condannato

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Era stato arrestato il 2 maggio dell'anno scorso a Vittoria dalla polizia per i reati di maltrattamenti in famiglia, minacce e lesioni personali commessi ai danni della compagna convivente. E' stato assolto dal reato più grave per mancanze di prove e condannato a nove mesi per lesioni e minacce. Si tratta di A.S. di 26 anni, romeno, difeso dall'avvocato Alessandro Agnello. La sentenza è stata emessa dal Gup del Tribunale di Ragusa, Andrea Reale, al termine del processo con il rito abbreviato. Il pm Santo Fornasier ha chiesto la condanna dell'uomo alla pena di tre anni di reclusione. La vittima, una donna vittoriese, si è costituita parte civile con l'avvocato Isabella Linguanti. Il giudice ha condannato l'imputato al risarcimento dei danni anche se non ha disposto provvisoria. Toccherà al giudice civile quantizzare l'indennizzo.

Assolto per
mancanza di prove
dall'accuse di
maltrattamenti,
sconterà nove mesi



Il Commissariato di Vittoria

La notte del primo maggio dell'anno scorso è stata una Volante del Commissariato di Vittoria ad intervenire presso l'abitazione della coppia dopo una segnalazione di lite in famiglia. Giunti sul posto, gli agenti hanno visto sul balcone di casa l'imputato, il quale era in forte stato di agitazione mentre impugnando due coltelli da cucina urlava e minacciava di morte la compagna ed il padre di quest'ultima, intervenuto poco prima in difesa della figlia. I poliziotti lo hanno bloccato e disarmato mentre continuava ad inveire e a minacciare di morte sia la compagna, che era riuscita a sfuggire alla sua ira insieme ai suoi quattro figli minori che erano presenti durante la sua aggressione trovando riparo all'interno dell'abitazione di alcuni vicini di casa, sia nei confronti del suocero con il quale aveva avuto poco prima una colluttazione. Già davanti al Tribunale del Riesame di Catania l'accusa più grave era caduta.



Da sinistra Giampiero Pitino e Giuseppe Massaro con il presidente Carmelo Cilia dietro di loro. La fase 2 sta per entrare nel vivo anche per quanto riguarda il ciclismo.

L'Asd Multicar Amarù punta a potenziare i giovani atleti

L'attività. Gli allenamenti della fase 2 risultano molto impegnativi ma la società non demorde

► Il presidente Cilia: «Lo staff tecnico sta facendo un ottimo lavoro con l'intero gruppo»

VITTORIA. Una passione travolgente, di quelle inspiegabili e difficili da governare. Sono queste le caratteristiche del gruppo dirigente dell'Asd Multicar Amarù che, per la stagione in corso, grazie alla lungimiranza e alla determinazione del patron Riccardo Amarù, si sta occupando, al netto delle problematiche inflitte dall'emergenza sanitaria, di fare crescere un gruppo di prim'ordine. È il presidente Carmelo Cilia, con l'ausilio del vice Giuseppe Massaro, a occuparsi dell'organizzazione di una struttura che, memore dell'esperienza accumulata nel passato, vuole proporsi come uno straordinario punto di riferimento nel contesto del panorama siciliano.

E anche per questo motivo è stata istituita una plurima con una società bergamasca, la Ciclismo Cene Asd, con cui sono state concertate le modalità di crescita dei rispettivi

settori giovanili. «Il lavoro, effettuato in questa direzione, dal nostro staff - afferma il presidente Cilia - è davvero molto prezioso. Neppure il lockdown ha fermato i percorsi di crescita che ci eravamo prefissati. Certo, lo stesso percorso è stato, per così dire, allentato. Ma non ci siamo persi d'animo. E abbiamo fatto in modo che i nostri atleti potessero condurre degli allenamenti individuali tra le mura domestiche. Adesso, invece, avendo ripreso gli allenamenti in esterna, abbiamo cercato di potenziare l'attività legata alla preparazione, per cercare di essere pronti, quando sarà il momento, alla ripresa dell'attività agonistica». Oltre agli atleti juniores, la Multicar Amarù si sta occupando di fare crescere i Giovanissimi, gli Esordienti e gli Allievi. Biagio Pisana cura sul piano tecnico i Giovanissimi, Giampiero Pitino, invece, guida gli Esordienti, gli Allievi e i Juniores. Il preparatore atletico è Enrico Tela a cui è stato affiancato il nutrizionista Santo Cataudella. La squadra, inoltre, è seguita dal meccanico Giovanni Cataudella. «Stiamo conducendo una straordinaria esperienza - conclude il presidente Cilia - e forse l'esperienza del lockdown ci ha fatto capire ancora di più, qualora ce ne fosse di bisogno, quanto straordinaria sia questa disciplina sportiva che permette di unire la testa al cuore».

In 17 a luglio davanti al Gup per lo spaccio di sostanze e gli acquisti a Catania e Vittoria

Indagine della Dda. La "roccaforte" della gang in un autolavaggio in contrada Giardinelli

Il rinvio a giudizio viene richiesto dai magistrati della Dda di Caltanissetta per i 17 presunti protagonisti di un colossale giro di droga rimasti implicati lo scorso anno nell'inchiesta "Boomerang" con la quale i Carabinieri del Reparto Territoriale ritennero di avere fatto scacco ad una rete di narcotrafficienti dedita a commercializzare fiumi di cocaina, hashish e marijuana: droga che la gang reperiva nelle piazze di Catania e di Vittoria da fornitori di fiducia.

I 17 presunti narcotrafficienti si apprestano, ora a fronteggiare la fase processuale che già, il 16 luglio prossimo, li vedrà imputati davanti al Gup del Tribunale di Caltanissetta che dovrà decidere se mandarli a processo, così come richiede la Procura distrettuale o proscioglierli dall'accusa di avere messo lo zampino nel "business" della droga che avrebbe garantito alla gang guadagni mensili stimati in 35 mila euro. L'udienza preliminare si celebrerà a carico di Salvatore Graziano Biundo, Rocco Luca Carfi, Giuseppe Celona, Salvatore Antonio Gambino, Giacomo Gerbino, Emanuele Iapichello, Giuseppe Iapichello, Bartolomeo Palmieri, Carmelo Pelligra, Salvato-

re Piva, Salvatore Raniolo, Gaetano Renna, Salvatore Valenti, Gianfranco Vasile, i vittoriesi Giovanni Tummino e Fortunato "Alessandro" Vella ed il catanese Virgilio Terranova, quest'ultimo indicato come uno dei principali fornitori del gruppo.

A tutti si contestano le accuse di associazione finalizzata al traffico di droga cessione, trasporto, detenzio-

ne inecita di stupefacenti in concorso ed anche un danneggiamento seguito da incendio. A reggere le fila del narcotraffico, sarebbe stato Gerbino, ufficialmente impiegato dell'autolavaggio "Top Wash" dal quale impartiva ordini ai suoi adepti su come gestire gli affari e dipanare controversie che potevano presentarsi con i debitori ai quali veniva ceduta droga anche a credito. Il compito di compiere "spedizioni punitive" contro qualche cliente moroso sarebbe stato affidato a sodali del gruppo di maggiore caratura criminale. "Roccaforte" della "Gerbino & C." sarebbe stata l'intermediazione nell'acquisto di grosse partite di droga da far veicolare e scambiare tra le piazze di Catania, Vittoria e Gela.

D. V.



Il tabellone degli incriminati "Boomerang"